

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2021

PRESIDENTE – Buonasera a tutti. Facciamo l'appello segretaria.

SEGRETARIO – (Procede all'appello). Presenti 12, assenti 5, è presente il numero legale.

PRESIDENTE – Perfetto, la seduta è valida.

(Inno di Mameli).

PRESIDENTE – Prima di iniziare a discutere del primo punto all'ordine del giorno volevo farvi una comunicazione il 13 di agosto alle ore 19:30 ci sarà la cerimonia per il conferimento dell'onorificenza Trepuzzi d'onore al colonnello Dario De Masi, iniziate ad appuntarvelo anche se poi vi sarà fatta una comunicazione ufficiale.

COMUNE DI TREPUIZZI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2021

PUNTO 1 O.D.G.

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2020 AI SENSI DELL'ART. 227, D. LGS. N. 267/2000.

ASSESSORE CAPODIECI – Grazie Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. La fase della rendicontazione è una fase tecnica fatta di cifre e di numeri, è però vero che essa rappresenta un documento dal contenuto fortemente politico che permette al Consiglio comunale di esercitare la sua legittima attività di indirizzo e di controllo. Il rendiconto rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e di controllo previsto dal legislatore nell'ordinamento contabile ed è l'atto con cui la giunta comunale rendiconta e certifica le spese e le entrate effettivamente sostenute per la gestione dell'ente di fronte al Consiglio comunale che ha la competenza per l'approvazione definitiva. Il rendiconto, con i documenti che lo compongono, fornisce una rappresentazione dell'andamento del bilancio dell'ente che ha valenza non solo tecnica e formale ma in misura molto significativa anche politica è strategica, che va anche oltre l'anno di riferimento. Infatti, l'analisi rendiconto permette di ricavare indicazioni importanti per valutare lo stato delle finanze del comune. L'intera amministrazione comunale ha affrontato la gestione della cosa pubblica nella totale trasparenza, con la ferma volontà di voler dare alla cittadinanza tutti quei servizi e interventi tesi a migliorarne la qualità della vita. Ci siamo adoperati, e lo continuiamo a fare, con costanza e con rettitudine. Innanzitutto per raggiungere tutti gli obiettivi prefissati. Nel 2020 abbiamo assicurato tutti i servizi, anche quelli destinati alle classi sociali più deboli, dalle mense scolastiche ai servizi di sostegno alla genitorialità, servizi di assistenza scolastica, assistenza agli studenti diversamente abili, spese per fitto per abitazioni non pubbliche. Nella crisi causata dal Coronavirus i sindaci, i segretari e i dirigenti comunali sono stati parte della linea di impatto che si è prodigata per organizzare i servizi locali e rispondere alle richieste causate dall'emergenza sanitaria. Nella fase acuta in via generale negli enti locali ha preso forma un programma attivo e di reazione che possiamo definire di completamento delle misure nazionali e regionali. L'esercizio 2020, caratterizzato da una gestione quasi sempre di emergenza, a causa delle difficoltà socio-economiche e sanitarie causate dal Covid-19 rimarca ancora una volta, seppur in forma più attenuata, le difficoltà gestionali dovute principalmente alla liquidità di cassa che comunque è stata affrontata con la massima attenzione per un'inversione di rotta definitiva. Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'articolo 222 del Tuel nell'anno 2020, è stata di 4.225.735 e l'ente non ha rimborsato l'anticipazione per euro 1.488.679, inferiore di circa il 30% rispetto all'esercizio 2019. L'ente nel corso del 2020, anche attingendo ad una nuova richiesta di anticipazione di liquidità, riesce a portare i suoi tempi medi di pagamento entro i 60 giorni, in riduzione rispetto all'esercizio precedente ma si deve perseverare nelle misure fino ad oggi adottate che vanno riviste alla luce delle attuali disposizioni normative, con particolare riferimento all'esecutività degli atti di accertamento, consentendo di passare ad una concreta azione di recupero e nello stesso tempo ad un effettivo equilibrio di bilancio anche per cassa, oggi requisito fondamentale per una gestione consapevole ed incisiva. Questa misura impatta con le attuali disposizioni di blocco delle riscossioni coattive disposte dallo Stato. Il rendiconto 2020 si chiude con un disavanzo accertato di euro 2.984.068. Il disavanzo esposto si riferisce al disavanzo 2019 da ricalcolo con metodo ordinario del fondo crediti di dubbia esigibilità che va recuperato in rate costanti annue per 15 anni a partire dal 2021. Il riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per esercizi precedenti ammonta a euro 279.494 dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 130.405. Al finanziamento dei debiti fuori bilancio si è provveduto con risorse ordinarie di bilancio. L'ente ha usufruito delle anticipazioni di liquidità per euro 1.107.347 per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relative a somministrazioni, forniture, appalti e obbligazioni per prestazioni professionali, nonché per i debiti fuori bilancio riconosciuti. Nella parte

accantonata del risultato di esercizio 2020 si prevede una posta pari ad euro 150 mila che si aggiunge allo stanziamento di previsione per il riconoscimento di debiti fuori bilancio che impatta nei primi mesi del 2021 sono già stati in parte riconosciuti e finanziati. Per quanto attiene le attività relative alla riscossione coattiva dei crediti tributari, in particolare, siamo ancora frenati dalle attuali disposizioni di blocco fino al 30/6/2021 che si comporta un rallentamento dell'effettivo recupero di flussi di cassa in entrata che per il nostro comune sono di vitale importanza. Nelle more dello sblocco che dovrà pure a venire l'ente è fortemente impegnato ad approntare gli avvisi di accertamento per gli anni pregressi, anticipando la richiesta di riscossione ben prima della decadenza quinquennale prevista dalla normativa di settore. Si fa presente come già dal rendiconto 2019 l'ente abbia fortemente adeguato il fondo crediti di dubbia esigibilità che blinda in maniera considerevole la complessiva tenuta del bilancio ai fini degli equilibri generali ma che di conseguenza abbattere fortemente le disponibilità finanziarie. Al fine di recuperare una maggiore elasticità di spesa corrente l'ente, sulla base di quanto già ampiamente deliberato negli ultimi due anni, ha pubblicato nel mese di maggio 2021 l'asta pubblica di cessione della farmacia comunale stabilendo che gli introiti conseguenti vengano utilizzati per l'estinzione anticipata di debiti di finanziamento, il Boc in particolare, con un recupero di spesa a partire dal 2022 di circa 300 mila euro annui. Per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti l'ente ha già adottato tutte le possibili misure organizzative più adeguati e percorribili per raggiungere l'obiettivo di pagamento tempestivo delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti anche in relazione all'obbligo previsto per legge. Nel 2020 per quanto l'ente abbia provveduto alla sistemazione quasi definitiva della sua situazione sulla pcc, piattaforma di certificazione dei crediti, ha registrato un tempo medio di tali pagamenti in circa 50 giorni, sfiorando di 20 giorni il limite per il quale considerarsi virtuosi. Ciò ha comportato nell'esercizio 2021 la costituzione di un fondo di garanzia per circa 43.500 euro come disposto dalla specifica normativa. Nell'attuale calcolo dei tempi medi si è tenuto conto delle indicazioni di legge, dei pagamenti subordinati per convenzione all'avvenuto accreditamento di somme vincolate, alle verifiche in materia di Durc e posizione nei confronti dell'Agenzia delle entrate, e in particolare delle condizioni di pagamento delle fatture per servizi i cui corrispettivi sono sfasati temporalmente, per quando si tenderà fino al prossimo esercizio ad allineare tutti i flussi di entrate e spesa fin dall'inizio nella gestione. Il fondo cassa al 31 dicembre 2020 è di euro 93.816. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 è di 5.604.914. Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti oltre che quelli generati nell'anno di competenza. Per quanto riguarda invece le entrate correnti di natura tributaria, queste ammontano ad euro 7.634.156, le entrate extratributarie 1.063.444. Le entrate in conto capitale da alienazioni, trasferimenti di capitali da riscossioni, per un totale di 10.476.725. La composizione del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 è di euro 194.881 per quanto riguarda la parte corrente e di euro 1.244.361 per quanto riguarda la parte capitale. Riguardo ai residui attivi iniziali abbiamo riscosso e pagati 1.372.380 inseriti nel rendiconto per 11.156.000. Residui passivi iniziali 8.816.878, risposte pagati, e 6.531.322. Inseriti nel rendiconto 1.625.067. Il fondo crediti di dubbia esigibilità prevede un accantonamento al fondo crediti di euro 6.611.618. L'ente ha previsto un ripiano del maggiore di disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019 in non più di 15 annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 in quote annuali costanti. Per il fondo contenziosi abbiamo già detto che abbiamo una posta di 150.000 accantonata. L'organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione è presente un accantonamento pari a 14 mila euro per gli aumenti contrattuali del personale dipendente. Il totale del debito dell'ente è di 7.180.155. L'ente nel 2020 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui utilizzando i risparmi di spesa ottenuti secondo le specifiche indicazioni di legge. Ha ottenuto nel 2020 ai sensi del decreto del MEF un'anticipazione di liquidità di euro 1.107.347 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30. I proventi dei beni dell'ente, dovuti ad affitti attivi e canoni patrimoniali, ammonta, per quanto riguarda le entrate accertate nell'anno 2020, sono diminuite di euro 22.371 rispetto a quelle dell'esercizio 2019 a seguito di una cessazione in transazione e di un'attività produttiva di ristorazione che sarà riassegnata a seguito di bando pubblico entro il 2021. La situazione economico-patrimoniale. In merito alla contabilità economico patrimoniale l'ente da tempo è dotato di un sistema informatico contabile tale da garantire

le rilevazioni in partita doppia secondo le disposizioni dei nuovi principi contabili e sulla base di un piano dei conti integrato come da matrice di correlazione Arconet. I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono state rilevate essenzialmente dalle movimentazioni finanziarie sulla base del Piano dei conti sopra indicato e quindi i dati relative all'inventario sono aggiornati al 2020 per quanto essenzialmente dal punto di vista finanziario. Si evidenzia come l'ente abbia già affidato specifico incarico ad una società specializzata per l'implementazione dell'inventario fisico già puntualmente rilevato nel sistema informatico contabile dell'ente sulla base di nuovi criteri di classificazione oggi vigenti. Tale obiettivo è nella fase finale di verifica con un notevole sforzo prodotto dalla struttura di questo settore stante la più volte rimarcata carenza di organico. Le specifiche rilevazioni di dettaglio, con particolare riferimento ad ogni singolo cespite nella disponibilità del patrimonio dell'ente, è stato comunque oggetto di puntuale rilevazione. Il revisore dei conti, dottor Giuseppe Goffredo, esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 e prende in considerazione il fatto che l'ente ancor più nel 2020 continua a scontare una forte criticità della struttura burocratica dovuta alla contrazione del personale. Gli ulteriori pensionamenti di dipendenti ad oggi non sono stati ancora sostituiti da nuovi profili professionali. I bandi di nuovi concorsi sopperiranno alla forte e impellente necessità di nuove risorse di personale con profili professionali che siano più adeguati alle attuali incombenze, sempre più specialistiche, richieste all'interno degli enti locali. Ciò consentirà una maggiore programmazione anche dei procedimenti e degli adempimenti nel massimo rispetto delle più recenti norme del settore. Ritengo necessario evidenziare quanto le importanti politiche di bilancio, finora adottate, abbiano portato ad un reale equilibrio economico-finanziario con un taglio di tutte le spese discrezionali e la copertura delle spese necessarie a garantire una gestione corretta sulla base delle reali risorse disponibili. Nel 2020 l'ente senza alcun dubbio ha saputo dimostrare una capacità di risposta alle esigenze drammatiche del territorio in difficoltà a causa dell'emergenza sanitaria, soprattutto nel campo delle misure di sostegno alle realtà locali, venendo immediatamente incontro alle esigenze dei suoi cittadini e con espresso riferimento al settore dei servizi sociali che vede in qualche modo esplodere la spesa per istituzionalizzazione di minori e in qualche caso di genitori. In tale settore l'ente è fortemente impegnato ad individuare progetti alternativi di sostegno sul territorio di concerto con le istituzioni preposte che hanno già dato il loro assenso. L'ente anche nel 2020 ha dovuto affrontare spese eccezionali rappresentate da diverse transazioni che erano state comunque previste e che sono state affrontate assolutamente con l'intento di ridurre gli oneri a carico di questa amministrazione. È stato possibile raggiungere tali obiettivi anche grazie all'impegno di una macchina amministrativa che, come ho già sottolineato, è sottodimensionata nel numero. Oggi andremo ad approvare un conto consuntivo in linea con tutti i principi contabili sapientemente confermati dagli organi competenti, quali il capo settore dell'ufficio finanziario, dottor Benvenuto Visconti, che ringrazio, e il revisore dei conti, dottor Giuseppe Goffredo che ringrazio. Il nostro lavoro è stato svolto su un duplice piano, da un lato accentuando lo sforzo di razionalizzazione ed efficientamento dell'attività amministrativa, la lotta all'evasione, l'impegno per attrarre risorse esterne nonostante la crisi pandemica e dall'altro ci si è impegnati ad attivare tutte le azioni necessarie per aumentare la capacità di investimento che ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà una delle priorità per contribuire alla ripresa, governare meglio e rendere più giusta ed equa la nostra azione politica nella nostra città. Tenuto conto di tutto quanto esposto si invita il Consiglio comunale ad approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2020. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE – Grazie assessora. La relazione se la porta qua, così la mettiamo agli atti.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Per la valutazione del rendiconto considero il confronto del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione del 2020 e tengo conto degli ultimi sei prospetti, nel corso degli anni li ho messi tutti insieme, quindi dal 2015 al 2020. Credo che questo sia un metodo oggettivo che consente di interpretare l'andamento finanziario ed economico del 2020 in una prospettiva non solo fine a se stessa ma che offre dati attraverso i quali valutare l'azione amministrativa complessiva ovvero provare a determinare gli scenari futuri attraverso l'evoluzione dei vari dati. Questo rendiconto discende dalla delibera del 12 ottobre scorso quando

abbiamo stabilito di coprire il disavanzo di circa 3 milioni con rate annuali, 15 rate annuali costanti, pari a circa 200 mila euro a partire dall'esercizio 2021. Le valutazioni non possono non tener conto di quanto indicato sia nella proposta di deliberazione, dove si fa riferimento ad aspetti tecnici, equilibri, eccetera ma anche delle considerazioni e proposte fatte dal revisore che scrive nella sua relazione, mette in evidenza il problema dell'anticipazione di tesoreria che lo etichetta come strutturale, quanto non lo dovrebbe essere. Per quanto alla fine del 2020 come ha detto l'assessora sia nettamente migliorata rispetto all'esercizio precedente. Le azioni proposte già alla fine del 2019 devono essere più incisive, diceva, e quindi sappiamo di cosa stiamo parlando, qui ho l'elenco che credo di aver finito di aggiornare. Confrontiamo il prospetto 2020 con quello del 2019, la parte dei residui. Gli anni scorsi abbiamo detto che il risultato di amministrazione era garantito dai residui attivi. Parliamo degli aspetti positivi, residui passivi. Questo è un aspetto sicuramente positivo in quanto la riduzione rispetto al 2019 è positiva sia da parte dei residui che dalla parte di competenza, invece l'aspetto negativo è quello dei residui attivi ancora in aumento. Il risultato di amministrazione di ben 5.600.000 euro, lo scorso anno era di 3.095.000 euro, viene inficiato ovviamente dai residui attivi, o meglio deve essere interpretato come al solito in base ai residui attivi. Il risultato di amministrazione è salvaguardato proprio da questi residui, in particolare da quelli degli anni precedenti. Infatti, siamo passati da 3 milioni del 2015 a 11 milioni del 2020, di residui attivi. Fondamentalmente l'evoluzione finanziaria del nostro comune, nonostante un elemento di positività, conserva la tendenza ovvero il risultato di amministrazione cresce perché c'è la garanzia di introitare risorse che nel passato non sono state versate. Qui cade la mia prima riflessione, la solita. Fatto salvo condizioni certe, quindi precondizioni di cui faceva ovviamente cenno, come è giusto che sia, l'assessora, parlo del blocco del turnover, i problemi del personale, ci sono altre condizioni certe che hanno determinato dei bilanci delicati, condizioni che devono necessariamente trovare sintesi nella qualità dell'azione amministrativa. La quota libera nel 2015 era 109.000, l'anno scorso sappiamo meno 3 milioni di euro, quest'anno viene confermata lo stesso importo. Il fatto che la quota parte disponibile sia negativa è un problema che significa che non abbiamo molto di disponibile da utilizzare da quella quota, niente di fatto. Ci confermano le difficoltà, quei numeri avrebbero comportato nel 2016 notevoli difficoltà per garantire gli equilibri di bilancio e quindi a sviluppare bilanci sostenibili. Se c'è questa parte disponibile sappiamo che ci sono delle priorità di utilizzo, la copertura dei debiti fuori bilancio e quindi con quota negativa non lo possiamo fare, né tantomeno provvedimenti a salvaguardia degli equilibri. Per quanto riguarda la salvaguardia degli equilibri se non possiamo utilizzare la quota libera abbiamo l'aumento delle entrate e la riduzione delle spese oppure l'alienazione dei beni patrimoniali, come stiamo facendo per quanto riguarda il 51% delle quote della farmacia comunale e il tentativo, giusto, in atto privato della pandemia di recupero dell'evasione e dell'elusione. Altre priorità sono le spese di investimento e le spese correnti, rispetto a questo dobbiamo trovare altre vie. Quinta priorità per l'estinzione anticipata dei prestiti, anche questo bisogna trovare altre vie, infatti impiegheremo l'introito della vendita della farmacia per l'estinzione di un mutuo consistente, in particolare del Boc. Se c'è un risultato di amministrazione positivo che cresce nel corso degli anni, e questo sappiamo che è dei residui quindi di quello che dovevamo incassare negli anni passati e abbiamo una quota libera negativa, vuol dire che c'è qualcosa in meno che cresce, ovvero la parte accantonata più la parte vincolata e più la parte destinata agli investimenti. Per quanto riguarda la parte vincolata se guardiamo l'evoluzione dal 2015 ad oggi è sempre la stessa, tranne in questo caso dove c'è la parte vincolata che è aumentata a 670 mila euro ma questo è legato per quasi 50% al Covid e quindi il Decreto ristoro, più altri capitoli per il trasferimento, quindi di funzioni fondamentali più altri capitoli relativi ai proventi dell'autovelex, 50 mila euro, 40 mila euro di proventi di concessioni edilizie e 13 mila derivanti da condoni da impiegare per manutenzione straordinaria. La parte destinata agli investimenti è sempre zero. La parte accantonata è costituita dal fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo anticipazione liquidità, fondo perdite società partecipate, contenzioso e altri accantonamenti. Di fatto questo addendo che riduce la quota libera si basa sul fondo per crediti di dubbia esigibilità, nel 2015 era 870 mila euro, quello attuale che sarà approvato con il presente ordine del giorno sono 6.611.000, quindi è il fondo crediti di dubbia esigibilità che mortifica il risultato di amministrazione. Nella relazione della gestione del rendiconto c'è una parola che dà la spiegazione di tutto, dice: obbliga ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo

imposto dalla normativa. Significa che dobbiamo essere più potenti di quanto dovremmo essere. Dal confronto tra la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità del 2020 rispetto al 2019 abbiamo parlato ampiamente in commissione in quanto c'erano delle voci che sono scomparse. Fondamentalmente questa esplosione del fondo crediti dubbia esigibilità è tutto legato agli accertamenti Tari. L'anno scorso compariva l'illuminazione votiva e ci siamo dati una spiegazione, però a me piace fare i calcoli e ci sono delle cose che mi sembra giusto condividere. Se consideriamo gli ultimi cinque anni il totale dei residui dell'illuminazione votiva è pari a 308 mila euro e abbiamo incassato solo 128 mila. La spiegazione data in commissione e che c'è un riammodernamento della base dati e quindi evidentemente nel corso degli anni ci siamo persi qualcosa. C'erano anche le violazioni del Codice della strada anni precedenti, questo ce lo siamo spiegato perché non compare nell'attuale fondo crediti di dubbia esigibilità, perché abbiamo detto che abbiamo incassato rispetto ai residui degli anni precedenti una quota considerevole, automaticamente non deve comparire. Negli ultimi cinque anni, salvo quest'anno, il totale dei residui cancellati ammonta a 220 mila euro quello di proventi dalle sanzioni, nel corso degli anni ho chiesto spiegazioni come mai si sia verificato questo ma ad oggi non ho ancora una risposta. A novembre del 2021, riguardo sempre i proventi e le sanzioni, abbiamo utilizzato circa tra i 40 e i 50 mila euro dei 200 mila euro complessivi necessari a coprire le maggiori spese della gestione dei rifiuti. Del fondo contenzioso e pignoramenti ha parlato l'assessora, negli ultimi quattro anni in tale voce sono stati accantonati complessivamente 900 mila euro. Vuol dire che deve essere sempre attenzione questo aspetto. Per quanto riguarda il quadro generale riassuntivo si fanno anche quest'anno le medesime osservazioni. Partiamo dal fondo cassa, io ho calcolato la media dal 2015 al 2020, un fondo cassa di 154 mila euro e questo è già l'indizio degli indizi. L'altra difficoltà è dimostrata dal fatto che la somma del titolo uno, più il titolo tre non riesce a coprire quello che il legislatore, in maniera virtuale pretenderebbe, soprattutto dai comuni del sud, a coprire le spese correnti. Il dato oggettivo è che è aumentando considerevolmente rispetto agli altri anni, non cito i numeri. Faccio questo passaggio per evidenziare, non lo faccio a caso, anche se è sempre lo stesso, che il fondo di solidarietà comunale non è quello che dovrebbe aspettare a un comune come Trepuzzi, ovvero un comune del sud, questo è l'invito che faccio a tutti, soprattutto a coloro che concorreranno per la prossima consiliatura, di attenzionare questo aspetto, di battaglia a livelli quanto più alti possibili. La Costituzione prevede, con l'articolo 119, che lo Stato debba coprire quando il comune con la sua capacità fiscale non riesce a coprire le sue esigenze, le sue spese. Quando nella relazione sul rendiconto c'è scritto: per quanto niente non sia ancora nelle condizioni di sostenere un forte approvvigionamento di tali risorse umane, quindi stiamo parlando sempre dello stesso discorso, mi ricollego sempre allo stesso ragionamento, come comuni del sud abbiamo questo problema, perché i comuni del nord hanno un numero di dipendenti comunali per abitante molto maggiore. Nel titolo sei, accensione prestiti compare l'anticipazione di liquidità pari a 1.107.000 euro, questo in commissione il dottor Visconti ci si augura che venga ripristinato perché ci spiegava che dovrebbe essere riaperto... è riaperto, quindi sicuramente lo utilizzeremo perché è uno strumento utile e ha consentito anche di abbassare quella quota rimborsata dell'anticipazione di tesoreria. Fra il titolo sei e il titolo, qui ho l'evidenza del fondo crediti di dubbia esigibilità, quest'anno parliamo di 10 milioni. Se considero 10 milioni e 11 milioni, abbiamo avuto bisogno di 11 milioni di anticipazioni in senso lato, anticipazioni che costano degli interessi, interessi che se li metto in fila dal 2015 al 2020 vanno aumentando. Semplicemente lo stanziamento competenza assestata passa dal 2015, 25 mila euro, a 60 mila euro quest'anno, in tutto 180 mila euro di interessi negli ultimi 5 anni. Immaginate quante cose avremmo potuto fare. Anche il revisore ribadisce questo discorso e quindi ribadisco il termine strutturale. Approfitto per aggiornare il totale dei debiti fuori bilancio, il totale era 200.832, non ci siamo accorti in commissione che avremmo dovuto discutere di debito fuori bilancio, poco male, aggiungendo il debito fuori bilancio che approveremo oggi arriviamo a 865.064 e debiti fuori bilancio approvati in questa consiliatura. Ho tutta questa tabella dove li ho... la posso condividere tanto starà sulla mia pagina, dove ho messo insieme tutti quanti i debiti, infatti correggerò il revisore perché secondo me si è sbagliato di 5 mila euro. Anche giustamente confermava l'importanza e l'attenzione, per quanto riguarda il discorso delle spese di liti e arbitraggi, anche se metto in ordine vedo che anche questa spesa aumenta, allo stesso modo i residui attivi, il cui costante incremento determina l'incremento debiti di dubbia esigibilità. Non cito le tabelle, saranno sulla mia

pagina per chi ne vuole approfittare. Nel 2015 i residui erano 3 milioni attivi e adesso sono 11 milioni. Per quanto riguarda i capitoli, se ci sono questi residui conosciamo ormai tutti benissimo qual è la storia, il titolo uno e il titolo tre sono quelli che concorrono affinché questi residui siano così alti, in particolare abbiamo visto l'esplosione della Tari. Sto andando veloce questa volta, Presidente. Riguardo l'analisi economico-patrimoniale credo che ne abbia fatto cenno l'assessora, mi ero appuntato una cosa che l'anno scorso non era presente, il primo settembre scorso nella discussione del rendiconto 2019 non era presente l'assessora, avevo fatto una domanda quindi era rimasta senza risposta, me ne ero dimenticato, quando ho fatto mente locale mi sono ricordato di cosa. L'anno scorso dicevo rispetto all'ambito dell'analisi economico-patrimoniale, che il comune di Trepuzzi, c'era scritto, non è dotato di un registro di cespiti ammortizzabili aggiornato, l'anno scorso. Tale mancanza dovrà necessariamente essere colmata nel corso del 2020, cosa che evidentemente non è stata. Quest'anno c'è scritto che i dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero, eccetera, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili. Credo che abbia fatto il passaggio e quindi dovrebbe essere in conclusione questa fase dell'aggiornamento del registro, che è una cosa che non cambia il mondo, sappiamo benissimo, però è corretto che sia aggiornato. Dal prospetto dimostrativo e dal quadro riassuntivo permane la costante dell'incertezza di quanto i bilanci futuri indissolubilmente legati alla speranza di recuperare i crediti passati. Quanto sanno i cittadini di questi numeri? A quando la chiarezza sulla storia degli ultimi 10-15 anni? Per esempio alcuni numeri, la piscina, perché ordinando il rendiconto per capitoli e quindi capitoli di spesa e capitoli d'entrata risaltano immediatamente alcune differenze. Dopo gli atti vandalici del settembre 2019 è stato necessario accollarsi i danni nella speranza che poi riusciamo a recuperarli 190 mila euro da spalmare in rate da 47.500, 2019-2020, ad oggi ancora non abbiamo versato queste rate. Ieri in commissione sono state... quando uno vede che dovevamo dare delle cose e non le diamo si preoccupa considerando la storia e quindi dico apriamo gli occhi, ho fatto bene a mettere l'attenzione su questa cosa. A consuntivo possiamo dire che da 9 anni e mezzo comunque la piscina è chiusa, ma ci sono buone speranze. Sempre a tutela delle... sud sempre noto gli stessi andamenti dal punto di vista dei pagamenti, in particolare le entrate delle sponsorizzazioni sono ferme, infatti abbiamo residui di 154 mila euro. Ordino quali sono state le determine nel 2021 e vengono evase nel 2021 delle spese, per esempio l'ultima il 26 aprile del 2021 di 23 mila euro di bande al sud del 2019, parlo sempre di tutela di bande a sud, basta che dico bande a sud sembra che cosa abbia detto. Il revisore della tempestività passo, ha detto tutto quanto l'assessora. Per quanto riguarda il mondo dei rifiuti credo che ne abbiamo parlato per quanto vi ho tediato con interrogazioni, interpellanze, mozioni, credo ci sia poco da dire, sappiamo tutti qual è l'impatto e quale, speriamo, non sia l'impatto. Una curiosità, ho messo insieme tutte le voci dei residui, ci sono 91 voci che afferiscono al mondo dei rifiuti, per quanto riguarda l'ambito dei rifiuti ho preso le 100 pagine dei residui, le ho ordinate, le ho filtrate per tutte le voci afferenti ai rifiuti, sono 91 righe che afferiscono al mondo dei rifiuti. 91 impegni di spesa, parliamo 2013, 2015, 2016 e quant'altro. Per quanto riguarda il mondo dei rifiuti dicevo che credo ci sia poco da dire. Una curiosità, c'è un importo significativo di 695 mila euro, perché lo dico? Perché si riferisce alla bonifica di Masseria Ghetta visto che è un tema molto delicato, questi 695 mila euro non sono soldi dei cittadini di Trepuzzi, sono soldi che erano stati dati a Trepuzzi perché provveda alla bonifica, altrimenti qualcuno gli può venire... Gli porti di competenze dei residui sono crescenti, i danni all'ambiente sono rilevanti e facciamo pochissimo per prevenire e combattere i danni ambientali, mentre l'elusione non si riesce ancora ad arginarla. Gli ambiti di intervento li conosciamo ma le poche azioni sono risultate inefficaci, no fototrappole, no compostaggio domestico, eccetera. Riguardo l'emergenza ambientale condivido un passaggio, c'è solo una sola voce, finalmente abbiamo liquidato i 1500 euro del progetto Geneo alla Lilt, impegnati nel 2019. In questi giorni mi sono andato a recuperare i dati, il PDF che riporta i dati del progetto Geneo di circa 30 comuni, quelli a cui veniva fatto gratuitamente questo tipo di rilevazioni venivano fatte in maniera gratuita. Abbiamo concorso con i 1.500 euro, quindi credo che anche noi dovremmo aver ricevuto i dati, spero che dovremmo averli ricevuti, io non ho avuto ancora contezza, magari se sono stati recapitati facciamo una commissione riunione per dividerli perché io mi sono visto queste 44 pagine e i dati sono da valutare con attenzione. Sulla programmazione condoni edilizi, eccetera, la storia la sappiamo. In conclusione le difficoltà sono tante, amministrare non è certamente cosa facile, ma altrettanto

certamente i processi gestionali e amministrativi applicati nel corso degli ultimi 15-20 anni che hanno avuto protagonisti molti componenti della maggioranza, sono stati inefficaci e inefficienti, hanno causato problemi ovvero quel deficit di cassa che condiziona i bilanci. Questa affermazione ripetuta durante la discussione aventi per oggetto i bilanci non è chiaramente pretestuosa ma è conclamata dagli atti amministrativi. Voglio fare semplicemente un passaggio che rileva questo discorso che giustifica questa mia affermazione, dalla relazione del rendiconto c'è scritto che tali risultati della gestione corrente obbligano questa amministrazione a continuare nel suo processo, di fatto iniziato negli ultimi anni, di applicazione non lineare della cosiddetta spending review, eccetera. Della gestione di casa abbiamo detto, del fatto che sono diminuiti di 600 mila euro il nostro impegno nelle anticipazioni di tesoreria abbiamo detto, tale dato per quanto sensibilmente migliorativo rispetto all'esercizio precedente deve sempre destare il massimo impegno e attenzione per raggiungere l'obiettivo fondamentale di non ricorrere più alle anticipazioni. Atteso che queste indicazioni sono ufficiali, ovvero in atto di riorganizzazione si vedono questi intercalari nelle varie relazioni, sono in atto riorganizzazione di fatto iniziata negli ultimi anni, quindi si parla dall'inizio della consiliatura di risanamento. La domanda quindi è: quali le cause passate che hanno richiesto risanamento? A oggi la risposta non è stata chiara, si è parlato di personale, di fondi, eccetera, di evasione, ma la chiarezza decisiva non si percepisce. La sintesi più cara che rappresenta i comportamenti passati, la realtà attuale e il futuro è a mio avviso nel seguente passaggio che ha fatto il dottor Visconti durante la commissione, quando ha detto che un milione al fondo crediti, anche quello in aumento nel corso degli anni, è, la parola che ha utilizzato, è una batosta. Una batosta che stiamo cercando di arginare ovviamente vendendo anche l'oro di famiglia, ovvero quella entrata certa di circa 60 mila euro della farmacia comunale, quest'anno sono stati ben 60 mila euro, quindi questo passaggio mette sul tavolo le mancanze negli anni precedenti, la realtà attuale che coincide con la vendita della farmacia, siamo arrivati al punto di non ritorno e ci si è aggrappati agli ori di famiglia. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Scarpa. Scusate per agevolare anche la distribuzione degli interventi vi chiedo, gentilmente, di fare riferimento alla segretaria per prenotarvi, così almeno sappiamo chi deve intervenire e procediamo più celermente e ogni volta non devo chiedere: c'è qualcun altro che deve intervenire? Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Allora rispetto a quello Sarò abbastanza breve, rispetto a quello che ha già detto il consigliere Scarpa, che è stato abbastanza analitico, poi abbiamo avuto modo di approfondire in commissione, in particolare il fondo di dubbia esigibilità abbiamo analizzato. Rispetto a quello che ha già detto il consigliere Massimo Scarpa e rispetto a quanto ci siamo detti già in commissione dove abbiamo approfondito in particolare il fondo di dubbia esigibilità e le ripercussioni che può avere rispetto alla vita anche dei cittadini, perché quello che conta in fin dei conti è questo, per quanto mi riguarda perché gli aspetti tecnici penso che siano curati benissimo dagli addetti lavori. Non mi rimane altro che fare due riflessioni molto veloci. Il fondo di dubbia esigibilità è stato evidenziato in commissione che ha determinato una minore disponibilità delle risorse in favore dei cittadini. Questo per me conta in definitiva. Abbiamo approfondito la questione della riscossione, eccetera, ma tutto deriva comunque a mio parere anche da, come diceva Massimo, mi sono segnato un'espressione che ha detto Massimo, i 10-15 anni. Tutto quello che noi viviamo negli ultimi cinque anni, e che non si è stati in grado di recuperare in questi cinque anni, hanno anche una parte di storia. Questo sarebbe interessante da capire perché in tutti i contesti c'è sempre una responsabilità e non perché bisogna segnare qualcuno perché a mio parere la responsabilità, se sono delle accuse di natura politica si possono anche fare su cose anche molto più semplici, quando si è in campagna elettorale assistiamo a parole abbastanza anche a volte pesanti, eccetera. Sto leggendo un libro di Carofiglio sulla gentilezza in politica, che è molto bello e che dà molti spunti di riflessione, ognuno poi se lo legge e fa le sue riflessioni, se vuole. A mio parere non bisogna tanto stare lì a rivolgersi espressioni, quello può servire, ripeto, in campagna elettorale, forse se lo aspettano pure un po' come allo stadio, però c'è bisogno di capire la storia. Quando studio la storia con mia figlia le dico che la storia serve, qui sono tanti insegnanti quindi se sbaglio me lo diranno, un po' a riflettere e a capire gli sbagli per non rifarli. Anche

perché la storia dell'umanità è come se fosse la storia di un uomo che ha i suoi momenti, le sue tappe che ripercorriamo. Se noi fossimo più attenti alla storia avremo un po' il papà che ci guida. Penso che questo comune da chiunque verrà amministrato ha bisogno di guardare alla sua storia e capire, perché se non si fa un'analisi non si può guardare al futuro. Cosa c'è da aggiungere oltre, questo lo chiedo finché sono seduta qui sennò lo auspico. Rispetto tutte le nozioni che Massimo ci ha indicato in maniera puntuale come sempre forse l'unica cosa che mi sento di aggiungere altro, che è espressione di quello che ho detto finora, sono gli oneri finanziari, perché sono 300 mila ogni anno. Ti sei soffermato su una parte degli interessi e quindi io invece volevo dirli tutti perché sono 300 mila euro all'anno, a me dispiace proprio per le persone ora che sono in giro per Trepuzzi che questi 300 mila euro che fanno fatica a pagare perché ci sono gli evasori, siamo tutti cattivi però ci sono persone che non ce la fanno a pagare e lo viviamo, quindi mi dispiace che 300 mila euro vadano a coprire anche delle situazioni che vengono dal passato. Chiedo una chiarezza che può essere anche non pubblicizzata perché a me non interessa accusare persone, però chiedo che qualche modo che si capisca la ragione, il motivo anche tecnico di questa situazione. Poi si può fare anche a porte chiuse, non è necessario colpevolizzare qualcuno, perché una cosa è dare colpe, un'altra cosa individuare la responsabilità dell'azione che ha determinato una gestione che viene comunque definita non da me, prima pensavo di essere l'unica ma poi è eclatante, che ci ha portati fin qui. Ora lo possiamo dire perché sono trascorsi 5 anni, possiamo dire che in questi anni si abbiamo guardato, osservato e tutto ma chiarezza, almeno io non ne ho avuta. Ne approfitto per una dichiarazione di voto, voterò contrario per questi motivi che ho detto finora. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Elia. Consigliere Orlandi.

CONSIGLIERE ORLANDI – Condivido tutto quanto è stato espresso dai colleghi dell'opposizione, il punto su cui io vorrei soffermarmi e chiedere spiegazioni anche all'assessore di riferimento, nella sua relazione la vendita della farmacia comunale è collegata alla necessità di ripianare un finanziamento che ci permetterà il ripianamento di questi Boc con scadenza 2025, un risparmio annuale di 300 mila euro l'anno. Mi chiedo, siamo sicuri che la vendita della farmacia comunale, che è stata messa all'asta, ci permetterà di coprire questo finanziamento e di permettere al comune di risparmiare questi interessi? C'è un'asta, siamo sicuri che venderemo questa farmacia comunale a 1.360.000 come ho letto dalla revisione e dalla relazione del revisore del comune? Mettiamo che sarà venduta fra 5 aste, quali saranno le somme che non riusciremo a coprire, quale finanziamento riusciremo a coprire e quanti interessi passivi riusciremo a risparmiare? È stata fatta una valutazione in base alle eventuali somme di vendita, la somma in cui riusciremo a vendere la farmacia, la quota pubblica della farmacia comunale?

ASSESSORE CAPODIECI – Ne abbiamo parlato in commissione di questo.

CONSIGLIERE ORLANDI – Io non c'ero in commissione e solo un quarto d'ora prima del Consiglio comunale ho ricevuto il link almeno per vederlo. Lo avevo chiesto e non l'ho avuto in tempo per poterlo vedere. Vorrei capire, io non ero in commissione e vorrei che mi spiegasse questa circostanza, solo questo. Poi per il resto le valutazioni politiche è ovvio voterò no però vorrei capire se questo risparmio c'è o ci sarà, è solo preventivato è solo previsto?

PRESIDENTE – Prego dottore Visconti può rispondere.

DOTTORE VISCONTI – Allora io capisco Io capisco i dubbi che ci si possono essere su questa operazione, intanto partiamo dal presupposto che c'è un vincolo di legge, quando noi alieniamo partecipazioni di carattere mobiliare o immobiliare la norma ci obbliga o ad estinguere anticipatamente debito oppure esclusivamente per spese di investimento. Questo l'abbiamo detto con chiarezza. In merito alla prima base d'asta che è andata deserta, peraltro, del primo valore dalla stima che abbiamo avuto di 1.460.000 se notate anche nel bilancio di previsione quest'anno, perché poi è collegato, ho

messo 1.200.000 in maniera prudenziale e c'è anche la previsione della vendita dell'immobile che ha un suo valore fuori dal bando pubblico.

CONSIGLIERE ORLANDI – 160 se non sbaglio.

DOTTORE VISCONTI – Quando io parlo di rata tipo che poi non sono solo interessi, il Boc costa 300 mila euro tra rata e interessi. Voi sapete quando si estingue un capitale, si estingue la parte capitale, sugli interessi si paga una penale che per legge non può essere oltre il 2% degli interessi che sono rimasti. Siccome il capitale è la parte un po' più alta che abbiamo, conteggiamo circa mediamente 180 mila all'anno che dovrebbe andare a crescere, quello che è certo è che al 31/12 di quest'anno la quota capitale che rimane da rimborsare di quei Boc e di circa 1.050.000 euro. Anche a conteggiare altri 50-70 mila euro di penale di estinzione anticipata, dovrebbero bastare. Se non dovesse bastare perché si arriva al terzo, quarto bando, eccetera, io potrei anche cambiare formula di bando, potrei anche divertirmi con il metodo della candela vergine, per esempio. Potrei anche pensare di fare decadere qualche diritto, se non esercitato, questo spetta alla giunta, non spetta a me. Il calcolo prudenziale è stato fatto una vendita molto più bassa di quella che effettivamente è la valutazione, la stima del professore Stefano Adamo che ha fatto una stima. La titolarità della farmacia ha il peso maggiore rispetto a quello che è qua quota, per quanto è una farmacia che abbia una redditività annua lorda, e la consigliera Elia sai a che cosa mi sto riferendo, di circa 180 mila euro, che non è poco. La stima è prudenziale, perché è chiaro che se io dovessi pagare tutte le rate fino al 2025 dovrei pagare la rata per intero con gli interessi. All'estinzione prevista al 31/12, fermo restando che nel bilancio c'è la copertura della rata 2021 ovviamente non potrebbe essere diversamente, lì è stata prevista questa stima, poi vedremo come andranno le aste e come andrà il proseguo della vendita della farmacia.

CONSIGLIERE ORLANDI – Grazie.

PRESIDENTE – Grazie dottore Visconti, ha finito l'intervento consigliera? Prego consigliera Rampino.

CONSIGLIERE RAMPINO – Egoisticamente confido che anche la prossima asta vada deserta in modo da poter assistere ad una assegnazione con il metodo della candela della vergine che credo sia un'esperienza unica. Scherzi a parte, credo che sia di tutta evidenza che ci lasciamo un anno pesante alle spalle, di difficoltà a tutti i livelli sia per le famiglie che per il tessuto imprenditoriale e commerciale della nostra città, e pesante anche dal punto di vista politico ed amministrativo. Un anno in cui credo anche il dibattito politico sia stato sospeso responsabilmente perché è evidente che è stato un anno in cui tutti abbiamo unito le forze per cercare di uscire quanto prima da un periodo cupo e oscuro. È evidente che anche l'azione amministrativa ha subito un tempo di sospensione, per cui anche il giudizio su questo rendiconto non può non tenerne conto sia dal punto di vista della performance sul recupero delle entrate, quindi della cassa, che è evidente che non siamo riusciti a completare il ciclo di accertamento, così come ci eravamo prefissati e così come abbiamo regolamentato con il documento che regola il flusso delle entrate. Passato un periodo di sospensione degli accertamenti è evidente che la performance difetta di questo periodo e di questa circostanza. È evidente anche che su questa circostanza pesa anche il giudizio rispetto all'anticipazione di cassa che più in generale, secondo me, va ricompresa sotto un duplice aspetto. È evidente che ricorriamo a questo strumento o comunque i flussi di cassa, un'anticipazione, derivano dalla necessità di coprire ovviamente mancate entrate e quindi la copertura e il pagamento dei fornitori che erogano servizi del Comune ma nell'ambito di una politica di investimento che il comune attua in maniera anche abbastanza sostenuta, lo vedremo poi in fase di Dup, e di approvazione del bilancio previsionale ma anche dei flussi di cassa, molti di questi pagamenti, soprattutto dei fornitori e degli operatori commerciali ed economici che si occupano della realizzazione di questi investimenti, i pagamenti spesso avvengono in fase di anticipazione. È evidente che soprattutto per quanto riguarda i contributi a rendicontazione l'avanzamento degli investimenti non è mai allineato a quello della cassa. Questa situazione sconta anche questa politica attuata, io credo giusta,

dall'ente e abilmente amministrata anche dai responsabili di settore perché non è facile gestire i tempi di realizzazione delle opere con i flussi di cassa, i tempi delle entrate ordinarie con quelli degli investimenti e credo che su questo debba essere dato atto alla struttura amministrativa dell'ente che ha garantito l'erogazione dei servizi, dei pagamenti in tempi congrui dei fornitori, non siamo ai 30 giorni previsti, però credo che già rispetto all'anno precedente siamo in miglioramento rispetto alle performance, l'obiettivo è raggiungere i tempi canonici previsti dalla legge però credo che siamo sulla buona strada. Detto questo cosa ci lascia questo rendiconto? sicuramente una traccia per il futuro. Siamo fiduciosi che gli effetti e gli strumenti che abbiamo approvato in sede di Regolamento delle entrate, finito questo periodo pandemico sicuramente daranno i loro frutti. Siamo certi che in una nuova fase amministrativa nuovo entusiasmo, sicuramente anche nuovi attori, possa sicuramente dare un migliore coordinamento tra l'azione amministrativa e l'azione di indirizzo politico e i tempi di realizzazione degli investimenti, coordinati anche con i flussi di cassa e migliori performance anche di rendicontazione delle spese di investimento. Un altro elemento che sicuramente può aiutare il miglioramento di questa condizione, di questa situazione, e mi riallaccio a un ragionamento che spesso abbiamo fatto in commissione con il consigliere Scarpa e la consigliera Elia e il dottore Visconti, in termini di piena attuazione del Regolamento delle entrate quando parlavamo di accessibilità e trasparenza della lettura del tributo. Molto spesso ne abbiamo discusso in commissione su quali potevano essere le strategie per rendere più comprensibile la determinazione del tributo e anche con strumenti di dialogo facilitato tra gli uffici e il contribuente. Spesso il consigliere Scarpa, do atto di questo, ha proposto anche delle emozioni e degli ordini del giorno in questo senso, qualche volta le abbiamo accolte, qualche volta le abbiamo bocciate non per una questione di merito ma per questioni di carattere meramente organizzative, perché assumersi un impegno che sappiamo già a monte non poter assolvere non sarebbe stato corretto nei confronti sia del consigliere proponente che nei confronti dei cittadini. Sicuramente questa è una traccia da riprendere e da perseguire perché tanto più il contribuente comprende tanto più il tributo diventa meno ostico e quindi può essere sicuramente uno strumento che può contribuire a una migliore performance anche delle Entrate, indipendentemente da quelli che saranno poi i ruoli di ciascuno di noi nella prossima consiliatura se saremo in questa assise, se non lo saremo, comunque in termini anche di partecipazione alla vita pubblica credo che il lavoro che è stato fatto in commissione contributi che sono stati dati siamo un elemento sicuramente prezioso, un patrimonio da utilizzare anche per il futuro. Riassumendo, ovviamente la posizione della maggioranza e del gruppo consiliare che rappresento è di espressione di un voto favorevole perché crediamo che seppure in un contesto sicuramente complicato credo che abbiamo raggiunto una performance che potesse essere all'altezza dei dati di partenza della situazione amministrativa e degli obiettivi che ci eravamo prefissati. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Rampino. Ha chiesto la parola l'assessore Valzano, prego assessore.

ASSESSORE VALZANO – Grazie Presidente. Io prendo la parola Io prendo la parola, lo faccio sempre molto di rado in questo Consiglio perché non sono un consigliere comunale, per dichiararmi molto d'accordo con quello che diceva la consigliera Elia. Mi associo alla sua richiesta, consigliere Elia, e le dirò di più, quella richiesta la feci all'indomani di una data che io ricordo molto bene, era l'indomani di un Consiglio comunale, e precisamente il Consiglio comunale del 31 marzo del 2017. La fece i primi giorni di aprile del 2017, perché in quel Consiglio una consigliera di opposizione, non lei, un'altra consigliera di opposizione, mi accusò esplicitamente, chiedendo anche le mie dimissioni da assessore di questa maggioranza e ne avrebbe avuto assolutamente ragione se avesse avuto ragione di quello che diceva, additando il sottoscritto, la maggioranza che rappresentato, qui nella maggioranza attuale alcuni anche autorevoli rappresentanti facevano parte della maggioranza, io che ero il Sindaco dovevo essere il maggior responsabile dell'eventuale disastro economico di questo comune. Feci una lettera, allora, ufficiosa condividendo proprio quello che diceva lei prima, non si fanno i processi in piazza, non si mettono le ghigliottine come taluni talvolta hanno anche auspicato, non siamo di quella specie, però fare chiarezza è la cosa fondamentale. Il primo a voler fare chiarezza ero io. Poi non lo so per quale motivo ciò non si sia fatto, la conservo ancora quella lettera, è sul mio computer, naturalmente la tengo

per me. In quella circostanza avrei voluto parlare di tante cose, prima di tutto della madre di tutti i debiti fuori bilancio, per esempio, della Spa, abbiamo pagato fior di milioni da quella transazione. Dottore Visconti parlo in generale della situazione finanziaria del comune, quindi penso che la questione della Spa incida abbastanza pesantemente sulla situazione finanziaria del comune. Parlo della situazione finanziaria, Sindaco. Potevamo anche parlare di altre cose, tipo i debiti fuori bilancio, avrei voluto riparlare, allora non era ancora maturato, del debito riveniente dal sansificio di tante altre cose, avrei voluto parlare anche dei tanti debiti fuori bilancio riconosciuti durante il mio mandato e che certamente non avevo fatto io ma è così, voi lo sapete meglio di me, soprattutto chi è un tecnico più di me può comprendere che un debito matura in un certo periodo, ha il suo percorso poi finché non viene riconosciuto non c'è consigliere Scarpa. Ecco perché io le dicevo e lei più volte ha detto che in quel famoso incontro pubblico, alla fine del mio mandato io affermai la situazione finanziaria del comune è sotto controllo, i debiti fuori bilancio non sono riconosciuti quindi non ci sono. Ci sono quando sono riconosciuti e sono quantizzati quando ci sono riconosciuti, altrimenti non ci sono. Non stavo affermando il falso, anche questo ci tenevo a dire. Potevamo parlare di tante cose, potevamo parlare del fatto, per esempio, che il debito della Spa sono stato io ad avviarlo come risoluzione e l'avrei anche chiuso nel mio mandato se negli ultimi giorni della chiusura della transazione non si fossero modificati i danni di legge. Si fermò il percorso e poi andò a travasarsi in questa consiliatura. Infatti a quella mi riferivo consigliere Renna. Avrei voluto parlare di tante cose, alla fine se facevo quella richiesta e da questo confronto fosse emersa una mia responsabilità ne avrei preso atto. Non sono attaccato alla poltrona, credo di averlo dimostrato, nella mia vita politica credo di essere sempre stato al mio posto e di avere avuto sempre la responsabilità e di essermi sempre assunte le responsabilità che mi competevano e anche alle volte di quelle che non mi competevano. Lo facevo con quello spirito, per questo sono molto d'accordo con quello che dice lei e auspico che si faccia questo, se non adesso, io non ci sarò il prossimo Consiglio comunale, che si faccia, chi vorrà farlo per la chiarezza e per l'amore della verità, lo faccia.

PRESIDENTE – Grazie assessore. Prego consigliere Elia.

CONSIGLIERE ELIA – Volevo precisare che quando ho parlato di responsabilità e di storia, parliamo in senso ampio, nel senso che le responsabilità derivano dalle persone, dall'organizzazione, dal modo di pensare, dal modo di approcciarsi, in commissione abbiamo parlato anche di questo, di organizzazione del personale. Con Massimo Scarpa, soprattutto i primi anni abbiamo parlato di programmazione, ti ricordi? Di processi, di queste cose ne abbiamo parlato ampiamente, quindi penso che la responsabilità o le cause, parliamo anche di cause, sono tante. C'è anche una mentalità che molto probabilmente oggi potrebbe essere differente perché oggi iniziamo a parlare di comuni virtuosi, invece un tempo c'era un approccio un po' più familiare, perché potremmo avere, come abbiamo detto anche in commissione, un po' più di ambizione rispetto al nostro comune, quindi non galleggiare ma spingerci verso nuovi obiettivi. Quando uno vuole uscire da una situazione stagnante o qualcosa che non è al massimo, per dirla bene, nel senso che comunque potremmo anche pensare di ambire a qualcosa di più grande, allora bisogna studiare perché ci si trova una situazione simile. Non è soltanto la responsabilità del Sindaco dell'assessore, anche perché qui ci sono tantissime persone che hanno fatto parte della precedente amministrazione, però penso che molte volte deriva anche da un approccio alle questioni, una organizzazione, una mentalità. Anche nelle aziende vedi proprio un cambio di mentalità oggi rispetto a ieri, si guarda un po' più gli aspetti finanziari invece che agli aspetti economici, prima ci si concentra più su quello. Ci si evolve mi ci si evolve anche studiando le cause. A mio parere è fondamentale perché per quanto vogliamo progettare se non comprendiamo i punti che sono stati negativi della nostra storia molto probabilmente potremmo fare gli stessi errori oppure non si sradica il problema. Anche quando c'è un problema di salute, se uno non vede dov'è non può dare la cura. Io sono sempre per capire, cioè per capire da dove deriva un qualcosa. Questo si può fare anche in modo costruttivo, non necessariamente, l'ho già detto prima e non voglio ripetermi perché non voglio stare qui a dirvi cose che... Volevo solo precisare questo non perché devo pararmi rispetto a lei o perché devo dire qualcosa per fare un passo indietro, non è questo il concetto, però voglio chiarire proprio la mia idea di studio

della responsabilità delle cause che è questa ecco. Responsabilità non solo personale ma di approccio e di sistema.

PRESIDENTE – Grazie consigliera Elia. Se non ci sono altri interventi passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO – Buonasera a tutti i consiglieri. Siamo oramai all'ultimo rendiconto che approva questa consiliatura e gli spunti di riflessione che vengono offerti da consiglieri dell'opposizione ma anche dallo stimolo che ha dato il capogruppo della maggioranza, obbligano ad una riflessione politica. Penso che, non mi stancherò mai di ripeterlo, di ripartire dall'origine di dire quello che è accaduto, nessuno ha mai pensato che un ente non in grado di avviare una politica di risanamento, che non significa solo riconoscere i debiti e farne fronte, come abbiamo fatto noi, perché il primo atto che abbiamo fatto, e non è nata dalla mia consiliatura questo tipo di indirizzo, ma nato già precedentemente quando lo ricordava Oronzino Valzano nella sua consiliatura vengono riconosciuti i primi 350 mila euro di debiti fuori bilancio e viene avviato a soluzione il contenzioso con la Spa che poi chiudiamo nella fase successiva per una serie di motivi che sarà utile e positivo esaminare. La necessità di un risanamento è stata posta all'attenzione già nella campagna elettorale, basta guardare i programmi elettorali. Basta guardare il primo Dup approvato dal Consiglio Comunale, basta leggere tutti gli interventi che ho fatto in occasione dell'approvazione dei bilanci e dei rendiconti di ogni anno, in cui dicevo: prioritario è il risanamento dell'ente. Mai parole furono così opportune perché oggi che siamo ad una svolta positiva per quello che riguarda le politiche di investimento dello Stato, perché si è fatto fronte ad una situazione di totale emergenza quando lo Stato non aveva la forza e la capacità di elargire risorse per consentire agli enti locali di ripartire e di essere il motore del rilancio e dello sviluppo, perché eravamo in una fase di forte contrazione, il famoso rapporto debito-pil al 3%, i famosi parametri imposti dall'Europa, soprattutto all'Italia in maniera molto rigorosa, obbligavano a cascata a fare delle scelte di bilancio molto rigorose e obbligavano soprattutto le politiche di investimento ad una contrazione forte perché prioritario era il risanamento finanziario e l'avanzo primario che pure l'Italia registrava da anni andava sempre a decurtazione del debito e della possibilità a scapito della possibilità degli investimenti. Oggi siamo invece in una fase altamente positiva, i fondi di investimento previsti da Recovery Plan insieme a tutta la partita dei Por di prossima approvazione da parte della regione Puglia. Parliamo di investimenti e di cifre che riguarderanno il futuro delle singole comunità e la capacità degli enti locali di prepararsi e di proporsi a questa sfida nasce prima di tutto da una politica attenta ed oculata di bilancio perché non è possibile pensare a politiche di investimenti se non si adotta prima una politica di risanamento finanziario per mettere nelle condizioni l'ente. Pensate se usciranno bandi con il sistema del cofinanziamento quanto sarà dura per i comuni partecipare ai vari bandi, abbiamo dimostrato che qualunque ipotesi di investimento è stata dal nostro comune colta in maniera positiva e sempre e comunque con un'ottica di salvaguardia degli equilibri di bilancio che risultavano fondamentali per poter condividere e promuovere politiche di sviluppo del territorio. Pochi sono stati gli investimenti diretti fatti con il bilancio, abbiamo fatto solo le strade che completeremo con il lotto che avrà inizio con l'approvazione del bilancio nei primi giorni di luglio, un lotto di circa 300-350 mila euro, non ricordo precisa la disponibilità di bilancio e che prescinde dai 250 mila euro messi a disposizione della regione Puglia su cui lavoreremo per la progettazione esecutiva. Lotto che consentirà di mettere in sicurezza il centro storico ed altre arterie fondamentali della nostra città. Penso alla piscina comunale, i cui lavori di risanamento sono stati avviati grazie ad un mutuo che il comune regolarmente paga. Tutti gli altri investimenti sono stati invece realizzati grazie ad un'attenta azione fatta con l'unione dei comuni, penso alla rigenerazione urbana, alle piste ciclabili, da ultimo l'approvazione dell'ultimo bando in cui anche noi siamo finanziati come comune di Trepuzzi per il completamento delle nostre piste ciclabili. Penso all'attenzione abbiamo avuto sulla capacità di intercettare finanziamenti, uno su tutti, non sto a ricordarli tutti, pure io faccio fatica a ricordarli per quanti ne abbiamo avuti, praticamente l'ultimo quello di Casalabate di 2.500.000 milioni e mezzo a cui seguiranno ulteriori investimenti solo di progettazione esecutiva per circa 600 mila euro ammessi dall'ultimo bando del Ministero degli interni, in maniera particolare sul dissesto idrogeologico che riguarderanno il costone panoramico di Sant'Elia e la

Marina di Casalabate, quindi interventi fondamentali a salvaguardia degli equilibri geomorfologici molto delicati ma di notevole pregio architettonico e paesaggistico. Io sono dell'avviso che quello che abbiamo fatto in questo anno 860 mila euro sono una parte, sono i debiti classici fuori bilancio, sono esclusi da lì tutte le transazioni e gli accordi che abbiamo fatto, il risanamento in materia di nettezza urbana di tutti gli impianti, avevamo contenziosi con tutti gli impianti, avevamo contenziosi con tutti i gestori, avevamo contenziosi con tutti gli enti preposti, penso alla Defa provinciale. Abbiamo risanato e paghiamo regolarmente tutte le rate, l'ultima della Spa la pagheremo 500 mila euro entro il 31/12 di quest'anno e anche quest'anno chiuderemo una transazione storica che ha riguardato un impegno finanziario del comune per circa 2.500.000. Tutto il contenzioso risalente alle nuove normative in materia di rifiuti risale a più di 4.500.000 di euro, correggetemi se sbaglio io vado spesso a memoria, ma la mia memoria funziona bene, soprattutto in materia di debiti. 4.500.000 il totale dei contenzioso non con la Spa, 5,2 era la richiesta della Spa con una transazione a due milioni tre e rotti. Circa 4.500.000-5.000.000 il debito complessivo che abbiamo pagato fra gestori, Tefa, impianti, Albanese, chi più ne ha più ne metta, giusto per avere una ricognizione. Insieme a quelli già riconosciuti da Oronzo Valzano, quindi io non vedo una critica in negativo l'aver una sofferenza di bilancio perché il bilancio fa chiarezza sui propri debiti e sul proprio futuro, chi fa chiarezza sui propri debito può guardare con speranza al futuro e può guardare all'azione di risanamento che peraltro è avvenuto in un contesto in cui negli ultimi due anni abbiamo avuto una pandemia devastante che ha messo in ginocchio l'economia nel mondo e anche nella nostra città e che non ci ha consentito il recupero coatto delle somme messe e accertate a bilancio per il recupero dei crediti, soprattutto da evasione di Imu, Tari e altri tributi minori. Non sappiamo quello che accadrà al 30 giugno se non ci sarà un'ulteriore proroga o se potremo finalmente avviare le azioni di recupero, comunque noi siamo stati in grado, nonostante le mancate entrate, di fare fronte anche con scelte dolorose. Io non avrei mai voluto, essendo stato io ad avviare la farmacia comunale con la formula pubblico-privato nel lontano 1997, anzi l'azione l'avviammo nel '95, andammo in regione, la regione pressava e ci sconsigliava all'epoca di non fare una farmacia pubblico-privato con prevalente capitale pubblico, noi invece insistemmo su quella formula che ha dato risultati e benefici al comune di Trepuzzi. Una scelta dolorosa che abbiamo dovuto affrontare per mettere in sicurezza il bilancio tenuto conto che la scommessa fatta nei primi anni, quando non volevamo cedere la quota alla farmacia, non poteva reggere alla prova d'urto della pandemia e della mancata riscossione degli accertamenti previsti in bilancio e siamo stati costretti a fare una scelta di questo tipo dolorosa. Il futuro riguarderà scelte fondamentali e prima fra tutte, a mio giudizio, do ragione alla consigliera Elia, ho sempre detto di voler fare un dibattito pubblico sulla natura dei debiti fuori bilancio, su ciò che è avvenuto in questo comune negli ultimi 15 anni, su come il comune si è comportato, su quello che riguarderà il futuro. Nell'ultima giunta abbiamo approvato il regolamento dei concorsi, nessuno lo dice, mi dispiace che questo non venga messo in evidenza, ma se oggi si fanno i concorsi è perché sei fuori da una situazione di totale emergenza che riguardava il blocco delle assunzioni e le spese per il personale da cui noi siamo usciti grazie all'azione di risanamento che abbiamo avviato, non finirò mai di ringraziare gli uffici, in maniera particolare il dottore Visconti, perché le scelte che abbiamo tutti insieme condiviso, dolorose, di sacrificio, di imposta, anche aumento, penso alla Tari per poter fare fronte al pagamento della Tari con le somme rivenienti solo dalla tassazione, tante scelte che abbiamo fatto nel corso di questi anni alla fine producono risultati in termini positivi perché una delle ragioni strutturali dei debiti fuori bilancio era la mancanza di organizzazione dell'ente, la incapacità di controllo e di programmazione determinata spesso e volentieri da tutti i pensionamenti che sono avvenuti dal 2001 in poi, senza che vi fosse la possibilità di sostituire, a volte determinate dal blocco dei vari governi in tema di assunzioni, a volte determinati da scelte forse non opportune che sono state fatte nel corso degli anni. Sarà materia di confronto questa e di scelta perché affronteremo a breve una campagna elettorale. Ho fatto della mia volontà di ricandidarsi alla guida della città sostenuto dalla maggioranza che mi ha in questi anni affiancato e presenteremo la lista nei prossimi giorni con il nostro programma elettorale in cui la materia della rigenerazione urbana, del risanamento delle periferie, perché tutto ciò che si è fatto è positivo ma non basta mai per risolvere tutti i problemi che sono in questa città. Io dico una cosa e lo dico ai consiglieri di opposizione, a quelli che decidono di votare contro, a quelli che hanno sempre votato contro, a quelli che decidono di votare contro pur essendo figli di questa

maggioranza e pur essendo figli di scelte che hanno condiviso con la sottoscrizione di programmi che sono stati puntualmente rispettati, ma questo sarà motivo di confronto elettorale perché io se c'è una cosa che faccio difficoltà a capire è laddove uno decide di votare contro e perché senza manco spiegarlo se non dicendo solo ed esclusivamente un'illuminante richiesta di chiarimento sulla quota della vendita della farmacia. Dispiace dirlo ma ad oggi è l'unica dichiarazione pubblica che ho potuto ascoltare dalla consigliera Orlando. Andiamo avanti perché noi crediamo che ci possa essere un motivo di chiarimento di fondo, risanamento finanziario e visione sono stati propri di questa maggioranza. Lo abbiamo fatto con chiarezza, il risanamento non ha frenato lo sviluppo di questa città, ne sono testimonianze gli indici economici, ne sono testimonianza la capacità di dare risposta, sembrerà poco ma noi siamo tra i pochi comuni che hanno esonerato dal pagamento della Tari tutte le attività che state chiuse per i mesi in cui sono state chiuse a causa della pandemia. Tutti i codici Ateco non hanno pagato per i mesi di chiusura la Tari, sarà poco ma nel bilancio ha inciso per 100 mila euro e abbiamo fatto fronte ogni anno a questo tipo di scelta accompagnando chi era in difficoltà, nonostante un'azione di risanamento finanziario che non è stata assolutamente frenata. Abbiamo rinunciato alla spesa corrente, abbiamo puntato tutta la nostra attenzione sulla capacità di intercettare fondi comunitari e di metterli a disposizione della città con scelte strategiche di fondo, quella di Casalabate, lo dico con orgoglio, è una scelta che l'Università di Pescara porta a modello in tutte le convenzioni che fa, in tutti i convegni che organizza per dire come i luoghi brutti possono diventare belli se si ha attenzione, se si ha amore per la propria terra, se si ha una visione delle cose che si devono fare. Certamente nella Marina questa visione non è mancata, ne è prova e dimostrazione gli investimenti che nonostante la pandemia tanti privati stanno facendo. Guardate quanti immobili vengono recuperati nel centro storico, non lo fanno solo nella città di Trepuzzi, lo fanno anche nella Marina e questo ci deve far riflettere perché un operatore investe quando vede che il sistema pubblico funziona. Sino ad oggi non si investiva nella Marina di Casalabate perché non si aveva la possibilità di avere riferimenti adeguati, non si aveva la possibilità di avere infrastrutture adeguate. Oggi questi investimenti avvengono, l'ultimo nel risanamento e nel rilancio dell'hotel La Perla che è sotto gli occhi di tutti, basta farsi una passeggiata per vederlo e in tante attività di tipo commerciale che nascono non nella zona solo del lungomare ma nascono anche all'interno della nostra zona che non ha le stesse possibilità non avendo un affaccio diretto sul mare in alcune zone. Questo è segno di come il privato ci creda e di come accompagni questo tipo di visione con una scelta di fondo. Abbiamo le più belle ville di Trepuzzi nella zona che va dal Monastero al famoso percorso della salute che sono state acquistate da stranieri che stanno facendo investimenti per fare dei resort di lusso, io li sto seguendo attentamente, hanno spesso partecipato anche ad iniziative pubbliche che abbiamo organizzato ed è della testimonianza di come questo territorio sia diventato attrattivo. Le scelte che abbiamo fatto cominciano a dare i propri frutti. Risanamento sì, ma non è mancata la visione, non è mancato il confronto, non è mancata un'idea di sviluppo della città ed è su questo che chiederemo la fiducia oggi al Consiglio comunale e domani la richiederemo ai nostri concittadini.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione del primo punto all'ordine del giorno.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
CONTRARI – 5